



# I Cavalieri di Sicilia

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

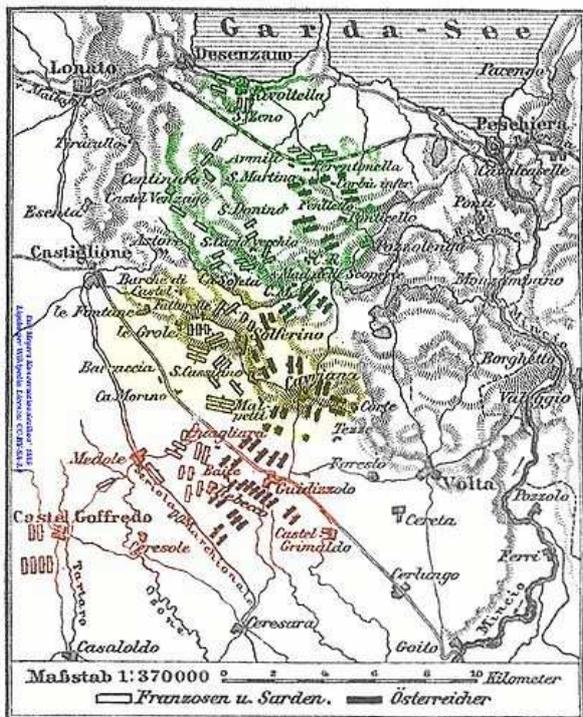
13 MAGGIO 2009

NUMERO 4

## LA CAVALLERIA NEL 150° ANNIVERSARIO DELLA II GUERRA D'INDIPENDENZA

di Francesco M. Atanasio

Il Regno di Sardegna, respinto il 26 aprile 1859 l'ultimatum dell'Austria che intimava a Torino il disarmo militare e di congedare i volontari provenienti da tutte le regioni d'Italia, viene aggredito da Vienna, il cui esercito il giorno successivo varca il fiume Ticino, confine fra i due Stati. E' iniziata la II guerra d'indipendenza, che il Piemonte sabauda affronterà nell'alleanza con la Francia di Napoleone III.



Grande Battaglia di Solferino e San Martino del 24 giugno 1859

Battaglia di San Martino

Battaglia di Solferino

Battaglia di Medole

La campagna militare dell'armata franco-piemontese fu condotta con rapidità e un vasto dispiegamento di soldati e si concluse con forti perdite da entrambi le parti. Gli esordi del conflitto vedono il tentativo

In questo numero:

- LA CAVALLERIA NEL 150° ANNIVERSARIO DELLA II GUERRA D'INDIPENDENZA
- UN NUOVO CAPITANO AI "LANCIERI DI AOSTA"
- GENERALE DI SQUADRA AEREA GIUSEPPE RUSSO

austriaco di sorprendere e sconfiggere l'esercito sabauda, composto da 63.000 effettivi, prima dell'arrivo dei francesi: le incertezze dell'alto comando austriaco e gli allagamenti provocati dai piemontesi nella Lomellina e nel Vercellese frenarono gli imperiali, che il 20 maggio sono battuti a Montebello: nello scontro si distinguono i reggimenti di cavalleria "Cavalleggeri di Novara", "Cavalleggeri di Aosta" e "Cavalleggeri del Monferrato", che al comando di Maurizio Gerbaix de Sonnaz, (che verrà insignito di M.O.V.M.) con ripetute cariche riescono a fermare una grossa formazione nemica in marcia verso Voghera, favorendo l'azione di una divisione alleata francese che l'arresta definitivamente: "Novara" e "Monferrato" riceveranno la Medaglia di Bronzo al Valor Militare allo stendardo. Per i numerosi episodi di eroismo e ardimento sono attribuite individualmente 2 croci dell'Ordine Militare di Savoia, 7 promozione per merito di guerra, 66 medaglie d'argento e 19 medaglie di bronzo al V.M.. Sugli 800 cavalleggeri che hanno partecipato 420 sono i Caduti a riprova dell'intensità degli scontri. Il reggimento "Cavalleggeri di Alessandria" riceve da par suo la medaglia di bronzo al V.M. allo stendardo i combattimenti della Sesia, Palestro e Borgo Vercelli del 20-22 maggio. Rilevante si rivela anche l'azione di Garibaldi, alla testa dei Cacciatori delle Alpi, che penetra in Lombardia e conquista Varese e Como: il reggimento "Guide a cavallo" in forza ai reparti garibaldini sarà anch'esso decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Fra il 30 e il 31 maggio il solo esercito piemontese occupa Palestro nel Pavese e respinge il contrattacco austriaco; le forze francesi, grazie all'ottima rete ferroviaria piemontese Alessandria-Casale-Vercelli, raggiungono

così senza problemi Novara e passano il Ticino ( che gli Austriaci hanno a loro volta già riattraversato): il 4 giugno impegnano e battono pesantemente a Magenta il nemico, che abbandona la Lombardia e si ritira nel Quadrilatero ( Legnago, Mantova, Peschiera e Verona).



*(La Battaglia di San Martino 1859 di autore ignoto – Torino, Museo Nazionale del Risorgimento)*

L'8 maggio Vittorio Emanuele II e Napoleone III entrano in una Milano tripudiante. I fortunati combattimenti hanno già determinato la caduta dei Lorena a Firenze, dei Borbone a Parma, degli Asburgo-Este a Modena e del legato pontificio a Bologna: in tutte queste città si formano dei governi provvisori che reclamano l'unione con Torino. Garibaldi entra intanto a Bergamo e a Brescia e si spinge verso il lago di Garda. Il 24 giugno l'esercito francese a Solferino guidato da Napoleone III e quello piemontese a San Martino, guidato da Vittorio Emanuele II, a prezzo di elevatissime perdite, respingono la controffensiva austriaca, diretta personalmente da Francesco Giuseppe: gli imperiali in rotta si ritirano verso il fiume Adige. Nella battaglia di San Martino si distingueranno in particolar modo *Monferrato, Alessandria, Saluzzo e Aosta*, ripartiti per squadroni e per plotoni nelle colonne divisionali. Il 30 giugno, mentre i piemontesi stringono d'assedio Peschiera, i francesi puntano su Verona e le flotte franco-sarda pongono il blocco a Venezia: gli entusiasmi che scuotono l'Italia saranno interrotti però dall'annuncio dell'armistizio di Villafranca, voluto dall'imperatore francese per ragioni di politica internazionale e ormai timoroso che l'erigendo Stato unitario nazionale italiano possa rivelarsi cosa diversa da quella ipotizzata negli accordi di Plombières con Cavour: una Nazione libera e sovrana che finalmente avrebbe sottratto la penisola alle influenze straniere. Le vicende militari della II guerra d'indipendenza, risultato del "decennio di preparazione" iniziato da Vittorio Emanuele II all'indomani della sua salita al trono, dopo la sconfitta di Novara, coadiuvato da D'Azeglio e Cavour, segnano così il momento più rilevante del nostro Risorgimento, che l'anno successivo si completerà con l'impresa dei Mille per culminare nel 1870 con la presa di Roma. La cavalleria italiana è fra i protagonisti di questi avvenimenti. ◇

## UN NUOVO CAPITANO AI "LANCIERI DI AOSTA"

*di Un "Rosso" Lanciere*

Si tratta del neo-promosso Cap. Vito Mastronardi, effettivo al Reggimento in qualità di Ufficiale Addetto alle Operazioni ed all'Addestramento del Gruppo Squadroni, il cui dispaccio di nomina è giunto durante la permanenza del Reggimento presso il Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito (CE.SI.VA), in Civitavecchia, per l'esigenza Esercitazione "PEGASO 2009".

Pur nel serratissimo quadro degli impegni che hanno caratterizzato il momento addestrativo civitavecchiese, non è mancato un doveroso momento conviviale e celebrativo al riguardo della promozione del Cap. Mastronardi, che si accinge, secondo le parole del 76° Comandante, espresse all'atto della consegna dei gradi al neo-promosso, ad assumere tutte le incombenze proprie di uno dei gradi tradizionalmente "portanti" ed al massimo grado significativi di ogni organizzazione militare.



*(foto: il momento della consegna dei gradi al Capitano Mastronardi)*

Al Capitano Mastronardi giungano i voti augurali più sinceri ed affettuosi da parte dei colleghi e di tutto il personale dei "Lancieri di Aosta" per un proseguimento di carriera ricco delle soddisfazioni che merita. ◇

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE  
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA  
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**

## GENERALE DI SQUADRA AEREA GIUSEPPE RUSSO

di Luciano Russo

Appartenente alla classe 1915, divenne Allievo Ufficiale Pilota della Regia Accademia (1.12.36); il 14 gennaio 1940 S. Ten. Pilota; Tenente (21.06.41) e Capitano dopo due anni.



Comandante della 57 Squadriglia (unico superstite) X Stormo con compiti di aerosiluranti e bombardamento terrestre veloce (Savoia Marchetti S.79). Nel periodo bellico ha svolto oltre 3400 ore di volo e 127 missioni di guerra.



Tra le Sue ricompense: 3 Medaglie d'Argento al Valore Militare di cui una sul campo; 1 Croce al Valore Militare; 2 Croci di Guerra. Una motivazione: *"Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, eseguiva numerose missioni belliche, portandole sempre brillantemente a compimento e infliggendo gravi perdite al nemico. Durante una di queste missioni su una munita base navale nemica, con l'apparecchio più volte colpito e con un motore in fiamme, assolveva egualmente il proprio compito. In ogni circostanza*

*dimostrava belle doti di combattente e perizia professionale"* Cielo del Mediterraneo Novembre 1941.

Dopo l'8 Settembre 43 partecipò alla guerra di liberazione a capo di una brigata partigiana.

Dopo il conflitto continuò la sua carriera nell'aeronautica militare ove ricoprì molteplici incarichi prestigiosi (Istruttore di volo; Incaricato dell'insegnamento a carattere universitario della materia "armi e tiro" presso l'Accademia; Giudice del Tribunale Militare. Comandante della Base Antisom di Capodichino; Solista della Pattuglia Acrobatica Nazionale) Colonnello dopo 20 anni dalla nomina a Ufficiale. Comandante del Settore Aereo della Sicilia (1967) Generale di Brigata nel 77 (Responsabile del reparto armi e munizioni del Ministero) Coordinatore degli studi di fisica-cosmica con il CNR. Generale di D. A. nel 1988 e successivamente posto in congedo col grado superiore. Autore di diversi libri tra cui "Un pilota racconta".

Promosso Generale di Squadra Aerea nel 1995.



(Foto: un S.M. 79 della 57<sup>a</sup> Squadriglia nel corso di una missione)

Un pezzo di storia è andato via. Dal biplano di tela agli aerei a reazione. Un cavaliere dell'aria perché tale si sentiva nei confronti dell'avversario. Scriveva: *"Ad essi che furono miei Superiori, Colleghi, Amici, Gregari, va il mio perenne e devoto ricordo. Il Mediterraneo fu la Loro Tomba e la divisero con i Nemici, anche ad essi fu negato il ritorno. Su questa immensa Tomba, per TUTTI, accumulati nella Morte, come Face, splenda perenne il SOLE"*.

Spero anche io che il sole splenda e indichi la rotta dell'ultimo ardito volo, senza ritorno, di mio padre. ◇

**SUL SITO DELLA SEZIONE DI PALERMO  
[WWW.TRENTESIMO.IT](http://WWW.TRENTESIMO.IT)  
TROVERETE L'ELENCO DEGLI OFFERENTI  
PER IL PROGETTO:  
"SICILIA CON AOSTA IN LIBANO"**

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE  
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA  
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**

## L' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA IN SICILIA

**Consigliere Nazionale Onorario:**  
Gen. Div. Pasquale VITALE

**Consigliere Nazionale:**  
Capitano di Cavalleria Francesco BORGESE

### LE SEZIONI

**Sezione di Catania:**  
"Cavalleggeri di Catania" (22°)  
Presidente  
Cav. Uff. Magg. di Cavalleria Cristoforo ARENA

**Sezione di Messina:**  
"Col. Mario Fazio Di Nasari"  
Presidente  
Ten. Col. Med. Angelo PETRUNGARO

**Sezione di Palermo:**  
"Cavalleggeri di Palermo" (30°)  
Presidente  
Gen. Div. Stefano DOLCE

**Sezione di Siracusa:**  
"Col. Vincenzo Statella MOVVM"  
Commissario  
S.Ten. di Cavalleria Francesco M. ATANASIO

**Newsletter destinata ai Soci e simpatizzanti  
delle Sezioni Siciliane dell'Associazione  
Nazionale Arma di Cavalleria**

**Hanno collaborato a questo numero:**

*Francesco M. Atanasio*

*Un "Rosso Lanciere"*

*Luciano Russo*

*Salvatore Salerno*

*Roberto Piazza*

*Francesco Borgese*

**Email:** [trentesimo.palermo@virgilio.it](mailto:trentesimo.palermo@virgilio.it)

sito web: [www.trentesimo.it](http://www.trentesimo.it)

**SUL NOSTRO SITO POTETE CONSULTARE  
I NUMERI PRECEDENTI**

Gli articoli rispecchiano il parere degli autori che si assumono la responsabilità dei contenuti. La collaborazione con la Newsletter è a titolo gratuito.

**Se sei interessato alla nostra  
ASSOCIAZIONE**

**CONTATTA**  
la Sezione A.N.A.C. più vicina

**Per abbonarsi alla  
Rivista di Cavalleria:**



cc postale 58927005  
intestato a

**Rivista di Cavalleria**

Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Via Damiata, 5 – 00192 Roma

tariffe

Ordinario € 30,00

Benemerito € 40,00

Amico € 85,00

Arretrati € 10,00

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE**  
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA  
"RIVISTA DI CAVALLERIA"